Anno XXVIII. Giovedì 17 Giugno 1875 N. 139.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LEGGE
sul reclutamento dell' esercito

Art. 1. I cittadini dello Stato, che concorrono alla leva di terra, riconosciuti idonei alle armi e non colpiti dalla esclusione a termine della legge sul reclutamento dell' esercito, *in data* 20 marzo 1854, sono personalmente obbligati al servizio militare dal tempo della leva della classe rispettiva sino al 31 dicembre dell' anno nel quale compiranno il 39 anno di età. Raggiunta questa età, cessa qualsiasi obbligo al servizio militare, salvo per gli ufficiali il disposto del cap. VI della legge 30 settembre 1873, n. 1591 (Serie 2ª).

Art. 2. I cittadini, di cui all' articolo precedente, quando non appartengono all' esercito permanente od alla milizia mobile, *saranno ascritti alla milizia territoriale*, i cui obblighi di servizio ed ordinamento saranno determinati da legge speciale.

Art. 3. Gli inscritti di ogni classe di leva che, essendo idonei al servizio militare, hanno diritto per le leggi vigenti all' esenzione dal servizio nell' esercito, costituiscono il contingente di terza categoria e fanno parte della milizia territoriale.

Alla stessa categoria faranno passaggio i sott' ufficiali, caporali e soldati che, in virtù degli articoli 95, 96 e 157 della legge attuale, avrebbero il congedo assoluto.

Art. 4. Gli uomini di prima categoria sono obbligati in tempo di pace a prestare cinque anni di servizio sotto le armi se ascritti alla cavalleria, e tre anni se ascritti ad altra arma.

Art. 5. I giovani che contraggono l' arruolamento volontario di un anno sono ascritti alla prima categoria. Essi verranno computati nel contingente della leva della propria classe, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1 gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

I volontari di un anno così ascritti alla prima categoria conferiscono al fratello il diritto all' assegnazione alla terza categoria.

Art. 6. Nell' assumere l' arruolamento i volontari di un anno pagheranno alla Cassa militare la somma che sarà ogni anno determinata con decreto reale; e durante la loro permanenza sotto le armi riceveranno gli assegni di semplice soldato.

Tale somma non potrà sorpassare le lire 2000 per i volontari che prenderanno servizio nell' arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri.

E pertanto abrogata la condizione imposta dal numero 2 dell' art. 1 della legge 19 luglio 1871, n. 349, ai giovani che aspirano al volontariato di un anno.

Ai volontari di un anno che sotto lo impero della legge sopraccitata contrassero l' arruolamento in tale qualità, o furono ammessi a ritardare l' anno di servizio, saranno applicabili le disposizioni a loro riguardo stabilite dalla legge medesima, ben inteso però che il loro obbligo di servizio dovrà essere protratto fino al compimento del 39 anno di età.

« Art. 7. È esteso fino al 26° anno di età il ritardo della chiamata sotto le armi, concesso dall' ultimo capoverso dell' articolo 1 della legge 19 luglio 1871, n. 349, per i volontari di un anno che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche e commerciali superiori, ed è accordato e continua ad avere il suo effetto soltanto in tempo di pace.

Questa concessione è estesa anche al giovine che, assumendo l' arruolamento volontario di un anno:

a) Stia imparando un mestiere, un'arte o professione, od attenda a studi dai quali non possa essere distolto senza grave pregiudizio pel suo avvenire;

b) Sia indispensabilmente necessario per il governo di uno stabilimento agricolo industriale o commerciale, al quale attenda per conto proprio o della famiglia.

Art. 8. Il volontario di un anno è mandato in congedo illimitato al termine dell' anno di servizio. Qualora al termine di quest' anno non dia prova di avere raggiunto il grado necessario di istruzione militare potrà essere obbligato a prolungare il servizio anche sino a sei mesi.

Art. 9. Gli studenti delle Università e degli Istituti assimilati, i quali prima della estrazione a sorte dichiarino di accettare l' assegnazione alla prima categoria possono ottenere che in tempo di pace sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età la loro chiamata sotto le armi, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

Art. 10. La disposizione dell' articolo 4 della legge 18 luglio 1871, n. 349, è abrogata.

Art. 11. A datare dal 1° luglio 1876 è tolta la facoltà di fare passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria mediante il pagamento di una somma, come era concesso dalla legge 19 luglio 1871, n. 349.

Art. 12. La riforma pronunciata prima del discarico finale non è irrevocabile, ed è riservata al Ministro della guerra la facoltà di sottoporre i riformati nuovamente a visita e rimandarli innanzi ad altro consiglio di leva entro il periodo di anni due dalla ottenuta riforma.

Art. 13. Gli inscritti di leva sono, dopo l' arruolamento, mandati in congedo illimitato: coloro però che fanno parte del contingente di 1ª categoria possono essere immediatamente rinviati sotto le armi.

Art. 14. È fatta facoltà al Ministro della guerra di accordare la rafferma volontaria di un anno ai militari che hanno compiuto la ferma permanente di anni otto.

Egli potrà inoltre concedere che rimangano sotto le armi per un tempo indeterminato ed anche sino a che cessi il loro obbligo di servizio nell' esercito permanente e nella milizia mobile, senza che contraggano nuove ferme volontarie, i soldati che siano attendenti di ufficiali e che, ultimata la loro ferma d' obbligo, intendano di proseguire il servizio.

Art. 15. Le disposizioni contenute nei primi quattro articoli e nell' 11 della presente legge saranno anche applicate a tutti coloro che, al tempo della promulgazione di essa, si troveranno ascritti all' esercito sotto le armi od in congedo illimitato.

Art. 16. I militari che alla data della promulgazione della presente legge si trovassero già nei casi previsti dagli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento dell' esercito, potranno far valere il loro diritto al congedo assoluto, purchè ne facciano regolare domanda entro sei mesi.

Art. 17. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e raccogliere in unico testo le leggi relative al reclutamento dell' esercito.

ERRORI

Sotto questo titolo il *Pungolo* di Milano parla nei seguenti termini della pubblicazione del noto rapporto del prefetto di questa provincia:

La irritazione dei Ferraresi era assai giusta perchè quella pubblicazione che si faceva all' indomani delle feste Ariostee in cui quella città accolse con sì cortese ospitalità il fiore della letteratura italiana, e si meritò gli encomj di tutta la stampa e un giudizio ben diverso da quello del Prefetto, doveva naturalmente ferirne le giuste e delicate suscettibilità.

Ora vediamo che nella seduta di jeri il Ministro dell' interno, rispondendo ad una calda protesta del Mangilli (deputato di destra) ammise che, dalla data del rapporto in poi le condizioni della Provincia sono in realtà così migliorate che ormai non vi sarebbe più ragione alcuna di applicare le misure eccezionali.

APPENDICE

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI
AL CIVICO ATENEO
promossa ed ordinata dalla Società B. Tisi da Garofalo

Impressioni del Calzolajo d' Apelle

(Cont. e fine Vedi N. 135, 136, 138)

N. 111. — *Colpo di mare*, di *R. Saporiti*. Indovinato per l' effetto irresistibile, pel tocco artistico, per la trasparenza dell' acqua.

N. 112. — *Sito nella valle di Bresaglia*, del *Cavaliè*, bellissimo paesaggio, spirante una calma serena e patriarcale. — L' omogeneità del colorito e la verità dell' *aprés-nature*, lo rendono pregevolissimo.

N. 114. — *La veste nuova* ma la figura è vecchia, del sig. *Bedini*. I capelli della donna, bruttina anzichenò, sono *poudrès* con cipria violetta. È una nuova moda che speriamo non attecchirà.

N. 115. — *La galleria reale nella reggia di Napoli* del signor *Storita*, è un quadro in cui è osservata diligentemente l' euritmia architettoica e prospettica. Il pavimento è un po' troppo lucido, leccato, levigato ed ha l' aria di una specie di lago o mar rosso, non quello diviso da *Mosè*, che non è mai stato e non sarà mai rosso.

N. 116. — *Un bel paesaggino* della signora *Fulvia Bisi*, ha una intonazione armonica e invita l' osservatore alla meditazione ed alla calma.

N. 117. — *Il ricordo*, è una bella testa di *E. Fontana*, che rivela e attesta il talento dell' autore.

N. 118. — *Un paggio...* un po' imbellettato di *Eleuterio Pagliano*, ha pregi artistici degni di un tanto pittore. Aggiungo alla medaglia d' oro che si è meritato, gli elogi del pubblico che si merita.

SALOTTO

N. 119. — *Cure materne*, una specie di donna - salamandra che non si abbruccia in mezzo al fuoco, del sig. d' *Agata*, e.

N. 120. — *La Vedova*, dello stesso, ha un' intonazione di luce alla Faust.

N. 122. — *Un crepuscolo d' autunno* con nubi sanguinolenti del sig. *Di-Treblà*.

N. 123. — *Un poggiuolo... dei dintorni di Roma*, con sovrapposto cielo imbiancato di fresco, del sig. *De-Vita*.

N. 124. — *Un ritratto* del *Pontremoli*, che vale più della medaglia d' oro che ha guadagnato.

N. 127. *Il saluto militare* si vede che è un quadro appartenente ad una donna: la signora *Gotti*. — Consiglio la pittrice, di mandare il suo piccolo soldatino sotto le armi — magari nella milizia provinciale — onde impari almeno a far il saluto.

N. 126-129. — *Estate ed Autunno*, due bellissimi paesaggi del *Piacenza*, succosi per impronta, per verità, per impasto e tocco artistico.

N. 130. — *La nonna imitata*, una cosa assai migliore, della citata signora *Gotti* come soggetto, e come esecuzione. La menzione onorevole non bastava a compensarlo. — Pazienza: a un' altra volta la medaglia.

SALE TERRENE

Progetti di facciate di palazzi, di chioschi, di fòri, di monumenti ecc. ecc. di cui i migliori sono quelli segnati ai Numeri 131-132 — dal 133 al 139 — 149 — 151 — 152 — 154.

Dal 155 al 159. — Alcuni busti in marmo del cav. *Torreggiani*, pregevoli — — in ispecie il 158 — per la rassomiglianza. — Ci sarebbe da faru un appunto sui tanti ninnoli, lavorati allo scalpello

E sta bene — prendiamo atto di questa dichiarazione per l'onore di quella nobile città — Ma allora perchè si publica un rapporto *che ha ormai perduto ogni ragione di essere*? — Perchè si fa nascere un profondo screzio fra la cittadinanza e tutte le sue Autorità politiche e amministrative pel gusto di publicare una relazione che, a confessione dello stesso Ministro, non può, nè deve condurre a nulla di pratico — *e non ha che un valore storico?*

Sono errori che parrebbero inverosimili se non fossero veri.

Notizie Italiane

FIRENZE — Martedì fu incominciato a discutere dinanzi alla Corte d'Assisie il processo dei due fratelli Celeri, uno dei quali frate agostiniano. Celeri è accusato di aver percosso monsig. Amerigo Barsi la mattina del 24 dicembre, e F. Celeri, il frate, di avere istigato l'altro a compiere questo delitto.

ROVIGO — Leggiamo nella *Provincia*:

Fu detto che il deputato Angelo Giacomelli (da non confondersi col deputato Giuseppe Giacomelli) è di destra., e ciò a proposito della questione dell'aratura a vapore, e si esci in questa esclamazione:

« Il fatto occorso al cav. Selmi ed al cav. Zangirolami all'esposizione di Ferrara pel loro aratro a vapore dimostra una volta di più come certi deputati di destra osino prevalersi della loro posizione per esercitare indebite influenze. »

Per ogni buon fine rammentiamo che il deputato Angelo Giacomelli (di Treviso) quello in questione, da non confondersi coll' altro Giacomelli Giuseppe (di Tolmezzo) non è di destra, ma siede al centro *ed ha sempre votato finora colla sinistra.*

Potremmo quindi ritorcere l'accusa *contro a certi deputati di sinistra*, se non sapessimo che l'Angelo Giacomelli è un perfetto galantuomo.

Caso strano! Tocca a noi prender le difese di un deputato che votò sempre colla sinistra contro un organo d'opposizione!.

Non sono codèste delle amenità?

PARMA — Ogni anno, alla stagione dei grandi caldi e delle bagnature, il torrente Parma vuole il suo contributo di vittime.

Una intanto glie ne fornì disgraziamente ieri l'altro il 41° reggimento fanteria; nella persona del giovine soldato Pasquale Aureli, addetto alla Scuola militare, il quale, portatosi, verso le ore 2 pom., a bagnarsi nel così detto *fondone del palazzo vecchio*, vi rimase miseramente annegato.

CATANIA — Giorni or sono, mentre la Corte di Assisie di Catania era intenta a punire o ad assolvere l'imputato, l'avvocato di questo, per nome Mancusi, prese la parola, ed invece di discutere le prove della innocenza del suo difeso, pronunziò una requisitoria contro le leggi eccezionali, contro il Ministero, contro tutti che non la pensassero come lui.

Il procuratore Generale si associò alla bella requisitoria dell'onorevole avvocato, secondo i giornali hanno asserito.

L'onorevole Vigliani, soggiunge l'*Unità Nazionale* da cui togliamo la narrazione del fatto inqualificabile, ha preso conto del fatto? E vero o falso che il Procuratore Generale ha dimenticato i doveri del suo ufficio?

Si vuole inaugurare per i magistrati immeritevoli della toga, quella politica che l'onorevole Vigliani aveva inaugurato alcun tempo fa verso alcuni vescovi?

Notizie Estere

FRANCIA — Notizie di Parigi dicono che l'emendamento Chesnelong all'art. 7 del progetto sull'insegnamento superiore, col quale venne concessa alle diocesi libertà di aprire corsi d'insegnamento superiore, ha fatto nel Corpo diplomatico e in tutta la popolazione della Francia una triste impressione; per modo che è probabilissimo che la legge cadrà alla terza lettura. Leon Say, Wallon, Decazes e Dufaure sono decisi essi stessi a lasciarla cadere anche quando dovesse esserne conseguenza il ritiro di Buffet e di de Meaux.

AUSTRIA UNGHERIA — A Metcovich tra la gendarmeria ed i contadini vennero scambiate delle fucilate, in causa di certe espropriazioni di terreno lungo la Narenta.

I disordini universitari sembrano essere divenuti una malattia contagiosa.

Anche la scolaresca di Zagabria, irritata perchè non le fu accordata la carta d'ingresso alla tribuna della Dieta, fece delle dimostrazioni chiassose, e fischiò il Rettore. Dovette intervenire la polizia.

INGHILTERRA — Nella seduta dell'11 giugno vi fu alla Camera dei Comuni d'Inghilterra un'altra interpellanza del deputato Whalley sulla residenza dei gesuiti; ne ricaviamo il testo preciso dal *Times* perchè i nostri lettori possano apprezzare la vera posizione politica della famosa sètta nella capitale del Protestantismo.

« Il sig. Whalley, fra le risa e gli ironici applausi, rivolse al segretario di Stato per l'Interno la seguente interrogazione:

« Riportandomi alla dichiarazione del sig. Disraeli che se fosse stato necessario, sarebbersi attuate le leggi espulsive dei Gesuiti, desidero sapere se è a sua notizia che buon numero di Gesuiti espulsi da altri paesi sono qui venuti all'espresso scopo di fare dell'Inghilterra il centro delle loro operazioni, e di sottomettere l'Impero Britannico alla politica del Papa.

« Domando pure se, avuto riguardo al sentimento pubblico che il caso Tichborne fu un esempio dell'intrigo e della cospirazione de' gesuiti, come si manifestò nella petizione di circa 300,000 persone a questa Camera, non credeva opportuno di pubblicare i documenti e le prove che furono inviate al Ministero dell'Interno, o di permettere che siano visti dai membri della Camera in quanto che spargono luce sull'argomento. »

Il Ministro dell'Interno, sig. Cross, rispose:

« Io non vedo affatto la connessione tra la dichiarazione fatta ieri dal mio collega ed amico e la questione attuale.

« Tutto ciò che io posso dire è che non ho ricevuto le informazioni cui l'onorevole interpellante accenna.

« Se i Gesuiti volessero soggiogare l'Impero Britannico alla potestà papale (*risa*) io penso potrebbero risparmiarsi la pena dell'esperimento, imperciocchè io credo che non riuscirebbero mai.

« Quanto alla seconda parte della questione io non credo possa derivare al pubblico alcun beneficio dalla presentazione dei documenti e delle prove cui si è fatto cenno. »

— A richiesta del vescovo cattolico di Salford, il papa ha fatto chiudere la scuola aperta a Manchester dai gesuiti. Il vescovo avea minacciato, in caso diverso, di dimettersi.

GRECIA — Si smentiscono da Atene tutte le voci relative all'abdicazione del re. Prendiamo la smentita per quello che vale, ma notiamo un sintomo significante: a Pietroburgo, temendosi per le acque infide in cui naviga il suo giovine sovrano, la colonia greca ha fatto pubbliche e solenni preghiere per la minacciata copia reale.

Vi assistevano molti alti dignitarii russi e il granduca Costantino, padre della regina Olga.

SPAGNA — Il *Journal de Genève* ha da Madrid notizie che confermano la gravità della trama scoperta.

Gli arresti continuano: il malcontento del popolo cresce, e un mutamento di regime non sorprenderebbe nessuno, malgrado la sicurezza affettata della stampa ministeriale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 14 Giugno nella sua parte ufficiale contenente:

La legge che autorizza il governo del re a dare esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla determinazione della frontiera fra i due Stati nell'interno della galleria delle Alpi al Cenisio.

La legge che proroga di tre anni il termine di un biennio accordato alle Deputazioni provinciali dell'isola di Sardegna per l'alienazione o divisione d'ufficio dei terreni ex-ademprivili.

R. decreto che sopprime il comune di Cocconito e lo unisce a quello di Cocconato provincia di Alessandria.

R. decreto che convoca il Collegio elettorale di Pescia pel 27 giugno. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 luglio.

Cronaca e fatti diversi

Il Monitore di Bologna, N. 165, in una corrispondenza da Ferrara, annunzia che le rappresentanze locali, che hanno fatto i noti indirizzi in seguito alla relazione 7 Gennaio del signor prefetto della provincia sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza, *si sono dichiarate vittime d'un inganno per parte dello stesso prefetto.* Più sotto la corrispondenza dice che il nostro Sindaco *non ha letto certamente per esteso il rapporto.*

Ci pare impossibile che le dette rappresentanze abbiano fatto queste dichiarazioni, nè crediamo assolutamente che agli scritti da loro pubblicati si possa dare il significato che ad essi attribuisce il corrispondente del citato giornale. Infatti nessuno meglio di quelle rappresentanze è in grado di affermare che il signor prefetto, onde potessero dare un voto illuminato, si fece premura di leggere il suo rapporto davanti a loro. La lettura era già inoltrata quando sopraggiunse il cav. Modoni, presidente della Camera di Commercio; e siccome il prefetto propose di ricominciare la lettura, fu dichiarato a voce unanime ciò non essere necessario, ritenendosi le rappresentanze prima venute abbastanze informate della cosa, ed il signor cav. Modoni riportandosi al giudizio delle medesime. Ciò non pertanto il prefetto volle sommariamente dar contezza di tutto quello che rimaneva a leggere, non senza aggiungere che essendo la sua relazione annessa alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno 2 Giugno, avrebbero potuto leggerla nei rispettivi uffici. Fu poi in questi che si formularono dalle rappresentanze gl'indirizzi in discorso.

Questa è la pura verità, e non dubitiamo che il *Monitore* di Bologna, con la lealtà che lo distingue, vorrà riprodurre la presente spiegazione nel prossimo numero.

Onorificenza. — Annunziamo con vera soddisfazione che il signor cav. Antonio Angelini, Sindaco di Portomaggiore è stato anche insignito cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

E' una onorificenza ben meritata dall'egregio magistrato che da 16 anni amministra il Municipio di Portomaggiore.

---

con una pazienza forse da Certosino, che fregiano il petto del busto di *V. Emanuele* e del Senatore *Mayr*, ninnoli che rimpiccioliscono l'arte che ama le grandi linee, e assumono l'aspetto di zuccherini canditi... Gli accessori devono essere senza dubbio curati, ma non in modo che predominino, e prendano il sopravvento sul concetto principale che dev'essere la figura tratteggiata. Del resto il *Torreggiani* — spogliandosi di queste piccole mende — può e sa far bene, avendo il merito — non comune — di cogliere quasi sempre nella fisionomia, e nel carattere tipico dei ritratti che eseguisce col suo scalpello, con una precisione che sa di puritanismo.

N. 160. — *Un camino da sala*, modello in gesso. del sig. *Venturi* figlio, pregevole per la leggerezza e la parte ornamentale di gusto assai felice.

N. 165. — *Ritratto*. Busto in marmo del sig. *Zuffi*, toccato con molto amore e grande intelligenza. La verità palpita sotto la fredda selce ed animava certo l'artista, quando dall'ammasso informe faceva scaturire, a colpi di scalpello, quell'umana parvenza.

N. 169 e 172. — *I primi palpiti d'amore* e *Indovinello* due busti carini, carini del cav. *Buzzi*. Io, ne sono innamorato per la finitezza dell'esecuzione, e per l'impronta amabilissima del soggetto. Sono due piccoli *bijous* da abbellire il *boudoir* della più elegante signora.

N. 170. — Una *bella cornice* di stile *pompeiano*, intagliata con un gusto artistico ed una finitezza di esecuzione che nulla più, del prof. *Ottajano*.

N 174. — *La carità* è un bellissimo basso-rilievo in marmo, premiato con medaglia d'argento, del prof. *Consani*, e merita ogni lode per la felice disposizione onde sono raggruppate le figure e per l'espressione dei loro visi sereni — L'esecuzione è delle più accurate.

N. 187. — *Ritratto del defunto Cesare Vallero* (?) *Broch,...* come dice il cartello, invece di *broche* d'oro e argento. È un oggetto di valore ma non d'arte, del sig. *Bavelli*, come il quadro metallico dello stesso, rappresentante S. M. il Re d'Italia.

N. 189. — *I Colombi di S. Marco* del *Facciolì*, quadro premiato alla *Wienner Welthaustellung*, è pregevole pel tocco sicuro e per la fedeltà del soggetto che riproduce.

N. 192. — *Bosco di Quasso* del *Saporiti*, veramente saporitissimo.

N. 195. — *Venezia* (di sera) del *Gatter*. Una cosetta vaporosa e tutta luce, riescita un vero gioiello.

N. 201, 202, 203. — Tre bei paesaggi del Prof. *Cecchini*. Preferisco la *laguna Veneziana.*

N. 206. — *Ritratto*, di *Ettore Santi*. Molto migliore dell'altro ritratto esposto dallo stesso autore e per fedeltà di rassomiglianza e per la modellatura ed anche pel colorito. È stato premiato con menzione onor. e meritava qualche cosa di più.

N. 207. — *Fanfulla* del *Biscarra...* quadretto storico improntato con molta sicurezza e disinvoltura di colorito, ma quel rozzone magro, coperto di guidaleschi non mi va a sangue. In arte come in natura il brutto urta il senso estetico dell'osservatore. Sig. *Biscarra*, dia all'eroe della *Sfida di Barletta* un'altra cavalcatura. Poveretto! con questa andrebbe poco lontano.

N. 215. — Un bel *ritratto*, della Contessina *Masi*, ha il pregio della rassomiglianza, e degli accessori curati con grande amore. La veletta di *tulle* è imitata con molta verità — Un bravo di cuore in aggiunta alla menzione onorevole.

Vari altri quadri, più o meno meritevoli di considerazione, completano la *Mostra*, ricca di 242 capi, cui era impossibile analizzare particolarmente in dettaglio. Se di qualcuno ho tacciuto, se tal altro m'è sfuggito, chieggo vènia agli autori chè non l'ho fatto apposta. D'altronde lo spazio d'un Giornale ha i suoi limiti. - Chiuderò con un sincero elogio alla *Società B. Tisi da Garofalo*, in ispecie al suo Segretario sig. *Augusto Droghetti*, perchè hanno saputo mettere assieme, in poco tempo e con una modica spesa, una esposizione che fa onore all'arte ed a Ferrara.

ROMUALDO GHIRLANDA.

mantenendosi inalterata la fiducia del Governo e la simpatia della popolazione.

Cose parlamentari. — I giornali di Roma giunti ieri col resoconto della seduta della Camera del giorno antecedente nulla aggiungono a quanto sapevamo telegraficamente sulle dichiarazioni fatte in Parlamento dai deputati Gattelli e Mangilli e dal Ministro Cantelli riguardo ai provvedimenti eccezionali nella nostra Provincia.

Forse il testo dei discorsi che ci verranno recati dalla *Gazzetta Ufficiale* ci chiariranno alcune cose che oggi non sapremmo spiegare.

Siamo lieti ed orgogliosi frattanto che dalla bocca di Deputati e Ministri la Camera intera ed il paese abbiano udito come in oggi nulla havvi che possa giustificare l'applicazione di misure straordinarie in alcuna parte della nostra Provincia.

Cucina economica. — Offerte volontarie per l'impianto della nuova cucina in S. Margherita:

Offerte precedenti già pubb.	L. 1950. 86
Bonetti Luigi	» 20. —
Fabbri Giuseppe, 3ª offerta	» 20. —
Revedin conte Cav. Giovanni, 2ª offerta	» 50. —
Ferrarini Avv. Cav. Giulio Cesare	» 50. —
Aventi Conte Ippolito	» 20. —
Totale	L. 2110. 86

— Razioni vendute durante il mese di Maggio 1875:

Pane	20495
Carne o pesce	3696
Brodo naturale	891
Minestra in brodo	9887
detta asciutta	3008
Vino	11456
Totale	49433

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica Compagnia Aliprandi-Dondini esporrà il dramma in 5 atti di Luigi Gualtieri *La Contessa di Montecristo.*

Ispezione scolastica. — All'oggetto d'ispezionare il R. Liceo Ariosto e le scuole Ginnasiali, trovasi nella nostra Città il comm. Raffaele Masi Provveditore Centrale per l'istruzione secondaria.

La Società dei palchettisti del Teatro Comunale è addivenuta a due saggie ed importanti deliberazioni. Ella ha stabilito di corrispondere, per un grandioso spettacolo d'Opera-ballo nell'anno venturo, lo stesso canone pagato nell'ora decorsa stagione, purchè per parte del Municipio venga assegnata una congrua dote.

Scartando poi ogni proposta intenta ad avere nella stagione di Carnevale un corso di rappresentazioni drammatiche, ha accettato pure di corrispondere il canone sulle basi della tabella degli scorsi anni per uno spettacolo di due Opere serie o giocose.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Giori Angela di Ferrara, di anni 14, cucitrice (tifo cerebrale) — Binelli Pietro di Gaibana, di anni 70, celibe, villico (tisi da catarro bronchiale cronico).

Minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Berlino* 15. — Il processo Arnim è ricominciato dinanzi alla Camera di giustizia. Arnim è assente per causa di malattia.

Il relatore fece un breve atto d'accusa. Il procuratore rinnovò la domanda che Arnim sia condannato a due anni e mezzo di carcere.

I difensori domandano che si annulli la sentenza in causa dell'incompetenza del tribunale, e che si assolva l'imputato.

La Corte accetta la domanda del procuratore generale che si riprenda la procedura con la lettura dei documenti. Quindi si lessero in seduta pubblica i documenti conosciuti ed in seduta secreta i documenti ecclesiastici.

La Sessione della Dieta prussiana è chiusa.

Gibilterra 16. — L'incaricato d'affari d'Italia a Tangeri presentò il 19 marzo al sultano del Marocco le sue credenziali in Tangeri. Ritornerà oggi.

Versailles 15. — L'Assemblea discutendo il progetto dell'insegnamento superiore, respinse con 369 voti contro 323 l'emendamento della sinistra, che proponeva di mantenere allo Stato il monopolio di conferire i gradi universitari.

Ingenheim 13. — L'arciduca Alberto è arrivato. Fu ricevuto dallo Czar e da altri personaggi.

Posen 15. — Il cannonico Kuronski è stato arrestato, dopo essergli stata fatta una perquisizione al suo domicilio, come compromesso nell'affare del delegato segreto per l'amministrazione delle diocesi.

La notizia che Ledochowski sia caduto ammalato è falsa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 16. — Camera dei Deputati.

(Prima Seduta)

Il presidente del Consiglio, ritenendo che la Camera ora non si trova in grado di discutere le Convenzioni ferroviarie, e ritenendo ad un tempo essere necessario prendere alcuni provvedimenti affinchè durante l'intervallo delle vacanze parlamentari non avvengano inconvenienti irreparabili, presenta un progetto di legge inteso a dare facoltà al Ministero di applicare le disposizioni di legge 8 marzo 1874 alle obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane purchè siano dentro a tutto il mese di ottobre p.° consegnate con i cuponi scaduti non pagati, ed il godimento della rendita da darsi in cambio, decorra solo dal 1° gennaio.

Sella dice che la Commissione già conoscendo il progetto del Ministero deliberò favorevolmente, sopra di esso, e fa istanza che sia discusso oggi nella seconda seduta.

La Camera consente.

Si prende poscia a discutere il progetto delle opere idrauliche per preservare Roma dalle inondazioni del Tevere.

Petrucelli, Ruspoli Emanuele, Samboy e Serafini fanno diverse considerazioni circa la parte tecnica e la parte amministrativa per l'esecuzione del progetto e specialmente riguardo alla proposta della Commissione per la necessità di una nuova entrata con cui sopperire alla spesa che viene a carico dello Stato.

Spaventa dà schiarimenti intorno alla parte tecnica dei lavori idraulici da eseguirsi dal Governo.

Minghetti dà schiarimenti e fa dichiarazioni relative alle spese da incontrarsi. Gli articoli del progetto vengono poscia approvati con lievi modificazioni.

(Seconda Seduta)

Si convalidano le elezioni dei collegi di Pietrasanta e Sorrento state riconosciute regolari, e l'elezione di Valenza secondo le conclusioni della Commissione d'inchiesta parlamentare.

Indi si continua la discussione dei provvedimenti di sicurezza pubblica, che il presidente del Consiglio dichiara di accettare come vennero proposti da Pisanelli in un solo articolo.

Si approva dopo alcune osservazioni di Minucci, De Zerbi e Puccioni il primo paragrafo che dà facoltà al Governo fino al mese di luglio 1876 di applicare le disposizioni contenute nella presente legge alle provincie dove la pubblica sicurezza sia gravemente turbata da omicidii, grassazioni, ricatti ed altri crimini contro le persone e le proprietà.

Si approva il paragrafo 2° che dà facoltà al Ministero di assegnare a domicilio coatto da uno a 5 anni le persone indicate dall'art. 105 della legge 6 luglio 1871, dietro proposta della Giunta provinciale composta dal prefetto, dal presidente e dal procuratore del re del tribunale del capoluogo.

De Zerbi propone che si aggiunga come membro della Giunta un giudice.

Il ministro di grazia e giustizia si oppone.

La Camera respinge tale proposta.

De Zerbi ciò stante dichiara che dovrà votare contro la legge.

Si approvano i rimanenti paragrafi relativi ai modi di procedere dalla Giunta provinciale e gli obblighi delle persone da essa chiamate per informazioni con comminatoria di arresto, se non compariscono o si rendono sospette di falsità.

Si passa a trattare della proposta di Lanza per l'inchiesta sui fatti denunziati da Tajani; e della Commissione per l'inchiesta su le condizioni della Sicilia.

Quella di Lanza viene contraddetta da Vigliani e da Donati, che negano la responsabilità di tali fatti, anche se fossero verificati, possa risalire al Governo. Sostengono anzi che un'inchiesta supponga un fondamento di verità, che essi non vogliono e non possono ammettere.

Massa consente coi preopinanti; respinge la proposta di Lanza, ma opina, che giovi in ogni modo investigare la verità o la falsità dei fatti, eppertanto propone che siffatta inchiesta venga affidata all'autorità giudiziaria.

Tajani dissente non credendo che una inchiesta condotta in tal modo conduca alla verità. Egli si riserva indirizzarsi al giudizio pubblico stampando le prove dei fatti da lui denunziati.

Crispi dichiara che tanto sopra queste proposte quanto sopra i provvedimenti di sicurezza pubblica egli ed i suoi amici non daranno il voto.

De Pretis ritira la proposta dell'inchiesta fatta dalla maggioranza della Commissione.

La Camera approva l'ordine del giorno di Massa sopraccennato. Approva quindi facendone un progetto distinto la proposta della minoranza della Commissione, che il Ministero accetta, per l'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia per mezzo di una Commissione mista da nominarsi dal Senato, dalla Camera e da un decreto reale.

Si approva infine, dopo alcune spiegazioni date da Minghetti, Sella, Spaventa e Maurogonato, il progetto di legge relativo alle obbligazioni delle ferrovie romane e dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule presentato stamane.

Si procede per scrutinio segreto sopra i progetti discussi oggi.

Provvedimenti di pubblica sicurezza — 209 voti favorevoli, 32 contrari, 14 astensioni.

Inchiesta sopra le condizioni della Sicilia — 195 voti favorevoli, 48 contrari e 12 astensioni.

Lavori del Tevere — 198 voti favorevoli, e 57 contrari.

Provvedimenti ferroviari — 222 favorevoli, 28 contrari e 5 astensioni.

AVVISI

Regno d'italia

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI FERRARA

COMUME DI ARGENTA

AVVISO D'ASTA

Lavoro di erezione di un nuovo Ponte sul Poatello di fronte alla Borgata di San Nicolò.

Alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì 1° Luglio p. v. si procederà in questo Ufficio all'appalto del lavoro sumenzionato, in base al relativo Piano d'esecuzione, e Capitolati speciale e d'Asta, visibili nella Segreteria Comunale.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di Lire 14304. 27.

L'Incanto seguirà a partiti segreti, sigillati e scritti in carta di bollo da L. 1 contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritti dal Regolamento approvato con R. Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852, ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato, o almeno raggiunto, il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Ufficio.

L'Impresa dovrà eseguirsi entro e non più tardi del corr. anno 1875.

Il pagamento del prezzo di delibera sarà eseguito nei tre esercizi 1876, 1877 e 1878 in ragione di un terzo dell'importo, col frutto scalare del 6 per cento ed anno a favore dell'Impresario.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità, od essere riconosciuti idonei dall'Ufficio Comunale d'Asta.

Per essere ammessi all'Asta gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. 700 per le spese d'Asta, Tasse di Bollo e Registro, copie d'atti e disegni, e di stipulazione del Contratto.

Il termine utile per presentare le offerte per la diminuzione del Ventesimo scadrà al mezzodì del giorno di Lunedì 19 Luglio p. v., e salvo in caso l'ulteriore esperimento in grado di Miglioria.

Argenta addì 11 Giugno 1875.

Il Sindaco
VANDINI.

Inserzioni Giudiziarie

REGIA PRETURA DI CODIGORO

L'anno 1875 il giorno dodici, 12 del mese di Giugno in Cancelleria

È comparso il nominato Fabbri Antonio fu Carlo dimorante a Portomaggiore quale Mandatario della sua sorella Fabbri Luigia vedova del dott. Luigi Marozzi di Migliarino come da procura speciale del giorno 11 corrente del Notajo dott. Antonio Vassalli, e previa l'esibizione del certificato di morte rilasciato dal signor Sindaco di Migliaro in data 19 Maggio u. s. in ordine alla morte del signor dott. Luigi Marozzi suddetto, ha emessa la seguente dichiarazione.

Io Fabbri Antonio nella suspiegata mia qualifica, e per conto della mia mandante suddetta Fabbri Luigia anche qual madre e tutribe del minore Carlo Marozzi, dichiaro di accettare l'eredità dell'anzidetto dott. Luigi Marozzi marito della predetta mia mandante, morto, intestato, in Migliarino nel giorno 1° del mese di Maggio ultimo scorso e ciò col beneficio della legge e dell'inventario.

Del che si fa risultare col presente verbale, che letto e confermato fu come appresso sottoscritto.

Firmato: *Antonio Fabbri.*

Firmato: Vallini — *Canc.*

Inserzioni a pagamento

(*)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del Prof. PIGNACCA

DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione. liberando il petto senza l'uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L. **1. 50**; franco **L. 1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **raffreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata **L. 1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa **L. 1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controssegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1863).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L **5. 80**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre), come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll'aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Si avverte il pubblico che la ditta FRANCESCO ZUCCOLINI di Rovigo tiene deposito di BIRRA della premiata fabbrica *Dreher* di Vienna.

In Ferrara rivolgersi alla fabbrica di Birra in *Via del Turco N.* 31.

Vasto granajo d'affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N.* 27.

Dirigersi all'Ufficio del Gas in *Via Vittoria N.* 25.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

Nel **NEGOZIO MERCERIE** di CESARE ROSSI, *Piazza Mercato Civ. N.* 69 trovasi un copioso assortimento di Veli, Tulli, Ventagli, Lingeria per uomo e per donna, Cravateria, Maglieria ed altri articoli di novità.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all'AVV. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano piu visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì). 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. G. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.* VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8;

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO

STABILIMENTO

DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO

TORINO

FABBRICANTI DI PELLICCIERIE

premiati con 5 medaglie alle primarie Esposizioni

Vendita dei **Riproduttori** delle varie razze *Bellier, Argentati della Sciampagna, Generi di Fiandre, Smutt della Normandia, Angora ed attrezzi* indispensabili alla coltivazione.

Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietarii, via Doragrossa, 4, **Torino.**

Presso i medesimi si vende a cent. 20 La Coltivazione del Coniglio opuscolo di Plinio, ed a cent. 10 Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarli del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si spediscono franchi in tutto il regno. 25 0[0 sconto ai librai e comizii agrarii.

IN CORSO DI STAMPA

Manuale illustrato sul modo di coltivare il *coniglio* di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per **Giulio Demarchi,** professore alle scuole Veterinarie di Torino; L. 1 50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.

Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno, Accompagnare le domande da vaglia postale.

Sconto 25 0[0 ai librai e comizii agrarii.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.